

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini - Rodari

Licei: Classico - Scienze Umane - Musicale

Agenzia formativa accreditata Regione Toscana cod. PO 0665

Segreteria Amministrativa e Didattica: Via Galcianese, 20/4 -59100 Prato. Tel.: 0574/32041; 21959 -Fax.: 0574/32042
pois00100r@istruzione.it www.cicogninirodari.prato.gov.it PEC: pois00100r@pec.istruzione.it

Allegato n. 16 Ter

CURRICULUM VERTICALE e GRIGLIA di VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

Modello organizzativo

L'Istituto ha scelto di adottare un'organizzazione flessibile del *curriculum* di Educazione Civica, preferendola, almeno per il prossimo biennio di "sperimentazione" della disciplina, ad un modello rigido che prevedesse l'attribuzione di un numero fisso di ore o delle tematiche di Educazione Civica alle varie materie, o la suddivisione delle tematiche da trattare nei singoli anni di corso. Le considerazioni sulle quali si è basata questa scelta sono le seguenti:

- valorizzare la trasversalità dell'Educazione Civica; per consentire pienamente la realizzazione di questa dimensione, si è ritenuto che fosse sterile e limitante "relegare" certe tematiche in certe discipline, specie se altri docenti nel Consiglio di Classe hanno competenze o sensibilità intorno a certi temi che possono generare proficue ricadute sul piano didattico;
- indurre tutti i docenti del Consiglio di Classe a familiarizzare con le tematiche di questa nuova disciplina, indipendentemente dalla facilità con cui i contenuti tradizionali della medesima sembrano legarsi o meno alle tematiche dell'Educazione Civica;
- consentire a singoli docenti del Consiglio di Classe, che possiedano competenze, esperienze e sensibilità relative a tematiche di Educazione Civica di trattare tali tematiche (ad esempio, si è ritenuto giusto ed opportuno che un docente di Matematica impegnato nel volontariato sociale possa portare la sua esperienza nella didattica dell'Educazione Civica, laddove in un modello rigido non avrebbe avuto senso attribuire a priori la tematica dell'educazione al volontariato ai docenti di Matematica);
- consentire l'adattamento delle ore di Educazione Civica alle peculiari situazioni di competenza ed esperienza dei docenti presenti all'interno del Consiglio di Classe, senza creare tensioni o forzature con schematismi rigidi e perlopiù astratti;
- adottare un'organizzazione che, messa alla prova nella didattica, possa essere adattata, rimodulata e modificata a seconda delle esigenze e criticità che potranno presentarsi;
- impossibilità di applicare, nella fase di "sperimentazione", un modello rigido scandito su cinque anni per le classi che hanno già iniziato il percorso liceale da oltre un anno, e specialmente per quelle che frequentano il secondo biennio e il quinto anno.

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto prevede quindi una scansione delle competenze di Educazione Civica, con le relative abilità, in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno. Nell'ambito di ciascun anno di corso all'interno di questi scaglioni formativi ogni singolo Consiglio di Classe elaborerà la propria programmazione annuale di Educazione Civica scegliendo

gli argomenti da trattare nella massima libertà, avendo presenti le competenze da sviluppare indicate nel curricolo e fermo restando il riferimento alle tematiche individuate dalla legge n. 92/2019. Pertanto il curricolo, nella voce delle conoscenze, si limita a riportare in ciascuno dei tre scaglioni l'elenco complessivo delle tematiche indicate dalla normativa, evitando di indulgere in astratte liste di argomenti e tematiche che nel migliore dei casi verrebbero rispettate solo parzialmente nella reale pratica didattica.

Ogni classe, per ciascun anno di corso, svolgerà 33 ore di Educazione Civica, suddivise il più possibile equamente nell'ambito dei due quadrimestri. All'inizio dell'anno, preferibilmente nel corso delle prime settimane di scuola ma comunque non oltre la data di scadenza per la consegna delle programmazioni disciplinari (30 novembre), il Consiglio di Classe programmerà la suddivisione delle ore di Educazione Civica fra i docenti della classe, le tematiche da trattare, il periodo di massima di svolgimento delle ore.

Ogni docente del Consiglio di Classe dovrà svolgere, indipendentemente dalla disciplina che insegna, almeno una parte delle 33 ore previste dalla normativa come quota oraria minima obbligatoria. Come criterio generale e orientativo per la programmazione delle ore e l'equilibrio fra i docenti, si suggerisce di adottare il seguente: ogni docente dedichi annualmente alle tematiche di Educazione Civica un numero di ore pari almeno a quelle che svolge in classe in una settimana.

All'interno delle tematiche previste dalla normativa, i contenuti di Educazione Civica verranno individuati sulla base delle opportunità di rimandi che ogni disciplina offre e/o sulla base della preparazione, delle inclinazioni o degli interessi specifici di ciascun docente. I singoli docenti si asterranno il più possibile dall'apportare modifiche in itinere alle tematiche programmate, onde evitare rischi di sovrapposizioni con le tematiche scelte dai colleghi; qualora se ne ravvisasse la necessità, la riprogrammazione avverrà sotto la supervisione del Coordinatore dell'Educazione Civica e previa consultazione dei colleghi interessati.

In relazione alle scelte metodologiche, ogni singolo docente, consultandosi col Consiglio di Classe, adotterà le metodologie didattiche che giudicherà più adeguate allo sviluppo delle specifiche competenze di Educazione Civica delle quali intende favorire l'apprendimento da parte degli studenti. Visto il carattere trasversale della disciplina, saranno particolarmente indicate metodologie di carattere laboratoriale, pratico, "di realtà", dibattiti ed ogni altra attività che veda il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti, anche a partire da esperienze personali maturate in relazione al proprio contesto socio-culturale da cui possa scaturire una riflessione sulle tematiche della disciplina.

Il carattere trasversale dell'Educazione Civica la rende compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'Istituto o di Consiglio di Classe (progetti, PCTO, modulo interdisciplinare previsto dal PdM) che possono essere utilizzati in tutto o in parte per integrare la didattica dell'Educazione Civica, ferma restando la necessità di una valutazione dell'esperienza che vada a confluire nella valutazione finale.

Al termine di ciascun anno scolastico, il Consiglio di Classe, per mezzo del Coordinatore dell'Educazione Civica, avrà cura di registrare in un apposito elenco la lista dettagliata dei contenuti di Educazione Civica trattati, divisi per tematica. L'elenco sarà allegato alla relazione di fine anno del Coordinatore di Classe e andrà a costituire un punto di partenza per la programmazione dell'anno seguente. Nel corso dei cinque anni di corso, tali elenchi definiranno il percorso di Educazione Civica della classe. Si porrà la massima cura nella programmazione delle tematiche di anno in anno, al fine di evitare superflue ridondanze e sterili ripetizioni di argomenti; sarà

certamente possibile, altresì, trattare uno stesso contenuto nell'arco di differenti anni, con diversi livelli di approfondimento o prospettive di analisi. Sarà comunque opportuno garantire un ventaglio di contenuti che tocchi almeno in parte, nell'arco del percorso quinquennale dello studente, tutte o quasi tutte le tematiche previste dalla legge, in modo da garantire la piena realizzazione degli obiettivi formativi della disciplina.

Curriculum di istituto

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE

Familiarizzare con gli elementi fondamentali del diritto che regolano la vita democratica.

Iniziare a conoscere le modalità di rappresentanza, di delega e saper distinguere i principali ambiti istituzionali e sociali.

Iniziare a familiarizzare con la dimensione complessa e plurale dei problemi politici, sociali, ed economici della realtà contemporanea.

Sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente, la sua cura e la sua conservazione.

Avere consapevolezza delle condizioni di pericolo ordinarie o straordinarie e dei comportamenti più adeguati da adottare in questi casi.

Conoscere i principi di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Iniziare a familiarizzare coi principi della cittadinanza digitale.

Iniziare a conoscere il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ABILITÀ

CONOSCENZE

Acquisire il lessico e la terminologia specifica dei diversi nuclei tematici

Esporre i contenuti appresi iniziando a cogliere il loro collegamento con l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.

Cogliere per tratti generali le principali trasformazioni che hanno attraversato il dibattito culturale in merito ai temi della cittadinanza e della costituzione.

Sviluppare la comprensione e la sensibilità rispetto ai valori che ispirano gli ordinamenti nazionali, comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Trattare le principali tematiche studiate iniziando a stabilire nessi e confronti tra i contributi offerti dai diversi approcci disciplinari.

Iniziare a riflettere sulle proprie posizioni in merito alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno.

Cominciare a fare delle conoscenze e delle competenze un possesso che possa tradursi in una pratica quotidiana

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale);
- b) Sviluppo sostenibile, Agenda 2030;
- c) Cittadinanza digitale;
- d) Educazione ambientale;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, attraverso l'approfondimento del diritto che la regola, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Consolidare la consapevolezza circa le modalità di rappresentanza, di delega e il funzionamento di diversi ambiti istituzionali e sociali, anche attraverso la partecipazione personale.

Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e scientifici e iniziare a formulare risposte personali argomentate.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, e cominciare porsi il problema dell'agire secondo un principio di responsabilità in vista di questo scopo.

Curare l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile, comprendendo la loro importanza per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Promuovere il principio di legalità e solidarietà nell'azione individuale e sociale, anche in riferimento al contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Comprendere il ruolo della cittadinanza digitale in relazione ai principi che regolano la vita democratica, comprendendone vantaggi e rischi.

Acquisire familiarità con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ABILITÀ

CONOSCENZE

Consolidare il lessico e la terminologia specifica dei diversi nuclei tematici.

Esporre i contenuti appresi comprendendo il loro collegamento con l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.

Conoscere le principali trasformazioni che hanno attraversato il dibattito culturale in merito ai temi della cittadinanza e della costituzione.

Sviluppare la comprensione e la sensibilità rispetto ai valori che ispirano gli ordinamenti nazionali, comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Rielaborare le principali tematiche studiate stabilendo nessi e confronti tra i contributi offerti dai diversi approcci disciplinari.

Partecipare al dibattito culturale riflettendo criticamente sulle proprie posizioni in merito alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno.

Contribuire con le conoscenze e le competenze acquisite al miglioramento delle proprie pratiche quotidiane.

a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale);
b) Sviluppo sostenibile, Agenda 2030;
c) Cittadinanza digitale;
d) Educazione ambientale;
f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
h) Formazione di base in materia di protezione civile.

ULTIMO ANNO**COMPETENZE**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, mettendo in pratica gli elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale e internazionale.

ABILITÀ**CONOSCENZE**

Padroneggiare con sicurezza il lessico e la terminologia specifica dei diversi nuclei tematici.

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere e riflettere criticamente sulle principali trasformazioni che hanno attraversato il dibattito culturale in merito ai temi della cittadinanza e della costituzione.

Approfondire la comprensione e la sensibilità rispetto ai valori che ispirano gli ordinamenti nazionali, comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Rielaborare le principali tematiche studiate stabilendo nessi e confronti tra i contributi offerti dai diversi approcci disciplinari.

Partecipare al dibattito culturale con le posizioni personalmente maturate in merito alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno.

Adeguare le proprie pratiche quotidiane alle conoscenze e alle competenze acquisite.

a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale);
 b) Sviluppo sostenibile, Agenda 2030;
 c) Cittadinanza digitale;
 d) Educazione ambientale;
 f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Valutazione degli apprendimenti

Come previsto dalla Linee guida allegate al DM 22 giugno 2020, n. 35, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo d'istruzione. Le valutazioni devono essere coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione e affrontate nel corso dell'anno scolastico.

Le valutazioni vengono raccolte dai singoli docenti del Consiglio di Classe coinvolti nell'insegnamento dell'Educazione Civica e inseriti - da ciascun docente individualmente - sul registro elettronico. Le valutazioni vengono formulate in coerenza con la griglia di valutazione dell'Educazione Civica allegata al PTOF. Il docente Coordinatore monitora l'attribuzione delle valutazioni e formula un giudizio sintetico in sede di scrutinio che tenga conto dell'andamento didattico dell'allievo nel corso del quadrimestre. La proposta di valutazione finale viene espressa dal docente Coordinatore in occasione del Consiglio di Classe sulla base dei voti assegnati e concordata con gli altri docenti membri del Consiglio stesso.

Griglia di valutazione

Indicatori	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	
Completa, approfondita	3
Ampia	2,5
Essenziale	2
Lacunosa	1,5
Fortemente lacunosa	1
COMPETENZE	
Rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti, confronti, analisi o riflessioni critiche in modo originale e personalizzato	5
Rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti, confronti, analisi o riflessioni critiche in modo coerente e articolato	4
Collegamento e confronto tra i contenuti in modo semplice, ma appropriato	3
Collegamento e confronto tra i contenuti frammentario, parziale o incerto	2
Collegamento o confronto tra i contenuti inadeguato o assente	1
LINGUAGGIO E LESSICO	
Preciso, accurato	2
Adeguito	1,5
Parzialmente adeguato	1
Inadeguato	0,5
TOTALE /10	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mario Di Carlo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93)